

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
OSM	BRASILE	SAN PAOLO	139903	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: BRASILE Socio educativo - 2019

2. *Settore ed area d'intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

BRASILE

Forme di governo e democrazia

Il Brasile è una Repubblica Presidenziale Federale suddivisa in 26 stati, con condizioni morfologiche diversificate che influiscono sugli aspetti sociali ed economici delle differenti regioni. Tale sistema caratterizzato da un "multilevel power system", se da una parte ha contribuito allo straordinario sviluppo del Paese, che è parte del gruppo BRICS, non sempre traduce in efficienza, causando così disorganicità ed elevata inefficacia del sistema politico ed amministrativo. Nonostante gli indubbi successi economici e di sviluppo sociale, il governo sembra aver perso l'ampio appoggio popolare. Negli ultimi anni sono cresciute le manifestazioni di massa che hanno denunciato le mancate risposte alle esigenze di una nuova classe media nata proprio dallo sviluppo economico e sociale promosso dal governo dall'ex presidente Lula e dal governo Rousseff (sotto accusa nel 2016), protestando contro la corruzione, i tagli alla spesa pubblica e al welfare, gli sprechi negli investimenti per le opere pubbliche, ecc. In questo contesto, sono state compiute numerose le violazioni dei diritti umani da parte delle forze di polizia. La classe politica brasiliana è tormentata dalle continue indagini circa la corruzione. L'opinione pubblica è consapevole degli illeciti meccanismi tra i politici e potenti compagnie private, dell'esistenza di una prassi fatta di tangenti in cambio di favori politici. Nel 2017 il Presidente Temer ha evitato per poco di essere processato con l'accusa di corruzione dopo che i suoi alleati al Congresso hanno votato per bloccare le richieste del procuratore generale di aprire un processo alla Corte Suprema. Al centro dello scandalo vi erano delle pratiche corruttive della Odebrecht, un'importante società di ingegneria brasiliana, la quale aveva ottenuto diversi appalti in tutto il paese¹. Circa la

¹ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

democraticità del Paese, il Brasile risulta essere classificata al catalogo come Democrazia Imperfetta dal "Democracy Index"²: la corrotta cultura della classe politica riporta livelli del tutto insufficienti³.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Con una crescita del PIL annuale dello 0.7% nel 2017, l'economia brasiliana è ufficialmente uscita dalla recessione che durava dal 2015. La ripresa è dovuta principalmente dai consumi delle famiglie, che avrebbero beneficiato del calo dell'inflazione e delle migliori condizioni del mercato del lavoro, grazie alla moderata crescita dei salari reali e dell'occupazione. Contrariamente, si evidenziano segnali negativi per quanto riguarda la domanda per investimenti (-0,7%) che continua a essere frenata dal clima di forte incertezza politica e dall'elevato indebitamento delle imprese (soprattutto quelle di piccole dimensioni). I settori economici più importanti riguardano quello dei servizi (69,4%), industria (24,9%) e agroindustria (5,7%). Nonostante questi piccoli segnali di ripresa, ad oggi il Brasile ha un indice di sviluppo umano pari a 0,755 che lo pone al 75° posto della classifica mondiale. Nonostante la notevole riduzione del numero di famiglie al di sotto della soglia di povertà, 5 milioni di brasiliani sono afflitti da condizioni di privazione e/o povertà multidimensionale⁴. Queste persone risiedono principalmente negli Stati del Nord-Est, i quali presentano livelli preoccupanti di analfabetismo, mortalità infantile e reddito pro-capite. Il processo di urbanizzazione ha reso ancora più drammatica la situazione nelle favelas, dove la povertà estrema colpisce soprattutto l'infanzia, le quali ospitano più di 11 milioni di persone⁵. La maggior parte delle famiglie vive con meno di 100 dollari al mese, in costante condizione di insicurezza, abuso e isolamento⁶.

Libertà personali

Le libertà civili e i diritti politici sono altamente compromessi, segnando un tasso di libertà piuttosto bassi⁷. I difensori dei diritti umani, specialmente quelli delle aree rurali, continuano ad essere vittime di minacce, aggressioni e omicidi⁸. Tra gennaio e settembre 2017 sono stati uccisi 62 attivisti, un dato in aumento rispetto all'anno precedente⁹. La maggior parte era stata uccisa nel contesto di dispute sulla terra e sulle risorse naturali. I tagli di bilancio e la mancanza di volontà politica di dare priorità alla protezione dei difensori dei diritti umani hanno determinato lo smantellamento del programma nazionale di protezione, lasciando centinaia di attivisti esposti a un rischio ancora maggiore di attacchi nel prossimo futuro¹⁰. Circa i diritti della comunità LGBTI¹¹, nello stesso periodo sono state uccise 277 persone LGBTI: il numero più alto mai registrato dal 1980. Alcune proposte presentate a livello municipale, statale e nazionale propongono di proibire l'inserimento di tematiche riguardanti il genere e l'orientamento sessuale nei materiali educativi. Nonostante l'alto sviluppo del Paese, il Brasile si colloca al 120° posto su 159 Paesi¹² per le libertà individuali. Il sistema giudiziario vive una situazione critica: nessun aspetto risulta offrire un servizio sufficiente ai cittadini; picchi altamente negativi sono raggiunti dall'elevata ingerenza di interessi parziali nelle Corti, compromettendo l'integrità del sistema legale. Circa gli omicidi, il Brasile ottiene la valutazione di 0/10: il risultato peggiore del pianeta¹³.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Una vera e propria piaga sociale in Brasile, che vede una delle situazioni più critiche al mondo, è legata al tema della Criminalità e della Sicurezza. Fenomeno in grande e costante crescita soprattutto nelle zone urbane e tra giovani di colore, la violenza tra gang è all'ordine del giorno e ogni anno costa la vita a decine di migliaia di giovani. Negli ultimi 30 anni si è verificato un aumento del numero di morti violente del 375%, soprattutto tra i giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni. Con una media che viaggia sui 60.000 omicidi annui (più di 160 al giorno), il Brasile miete più vittime della Siria e dell'Iraq¹⁴. Le gang sono dedite al traffico di droga e armi; il Brasile è al secondo posto nel consumo di cocaina a livello mondiale¹⁵. A gennaio 2018, il ministero della

² The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.8

³ Ibid.

⁴ UNDP, *Human Development Reports - Brazil*

⁵ Brazilian Institute of Geography and Statistics

⁶ Ibid.

⁷ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

⁸ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

⁹ Dati pubblicati dal Comitato Brasiliano per i Difensori dei diritti Umani

¹⁰ Ibid.

¹¹ Dati pubblicati dal Bahia Gay Group

¹² I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.96

¹³ Ibid.

¹⁴ UNODOC, *Global Study on Homicide*

¹⁵ Ibid.

Giustizia ha annunciato un programma di sicurezza nazionale avente come principali obiettivi la riduzione del numero degli omicidi, la lotta al narcotraffico e lo studio di una riforma del sistema penitenziario. Tuttavia, le autorità non hanno mai presentato né implementato un programma articolato ed esauriente e durante l'anno c'è stato un peggioramento della situazione della pubblica sicurezza. In varie città sono aumentati i casi di "pluriomicidi" (eventi singoli con più di tre vittime) e i cosiddetti "chacinas" (pluriomicidi con le caratteristiche di un'esecuzione)¹⁶. Le operazioni condotte dalla polizia nelle favelas culminano con scontri a fuoco e morti. Mancano statistiche precise riguardanti le persone uccise dalla polizia, in quanto a livello statale i verbali sono spesso incompleti e basati su metodologie differenti¹⁷; tuttavia, le cifre fornite dalle autorità indicavano un complessivo aumento di questo tipo di uccisioni in tutto il Brasile (circa 1.200 nel 2017 secondo dati ufficiali). Infine, si sono registrati anche episodi di violenza legati a proteste di natura politica (lavoro, aumento dei prezzi dei beni di prima necessità) su tutto il territorio e in modo particolare nella capitale e nelle grandi città.

Rispetto dei diritti umani

Circa 200 differenti proposte legislative nel 2017 minacciano l'esercizio di un'ampia gamma di diritti umani. Le misure prevedono la riduzione dell'età alla quale i minori possono essere processati come gli adulti al di sotto dei 18 anni; l'abrogazione del codice sul disarmo, facilitando l'acquisto di armi da fuoco; la limitazione del diritto di riunione pacifica e la criminalizzazione delle proteste sociali; l'imposizione del divieto assoluto d'aborto; la modifica degli obblighi delle autorità di garantire il consenso libero, anticipato e informato delle comunità native; la riduzione delle tutele ai lavoratori e della previdenza sociale. Da ottobre i tribunali militari hanno giurisdizione dei casi riguardanti violazioni dei diritti umani ai danni di civili compiute da personale militare, violando il diritto a un equo processo, in quanto i tribunali militari brasiliani si dimostrano incapaci di garantire l'indipendenza dei giudici¹⁸. La situazione dei diritti umani del Brasile è stata analizzata per la terza volta secondo l'Upr delle Nazioni Unite¹⁹. Sono state formulate complessivamente 246 raccomandazioni, riguardanti i diritti degli indigeni; le uccisioni della polizia; le degradanti condizioni delle carceri e la protezione dei difensori dei diritti umani. Nonostante l'Il Brasile le ha accettate; tuttavia, permangono dubbi circa la loro implementazione, alla luce delle leggi proposte nel 2017. Diritti dell'infanzia: Si stima che in Brasile 24.000 bambini (circa il 30%) vivano sulla strada senza la protezione dei genitori, esposti a numerosi pericoli. Anche il tasso di mortalità infantile risulta alto: supera i 17 casi ogni 1000 nascite²⁰. Anche il sistema carcerario minorile è caratterizzato da un grave sovraffollamento e condizioni di vita degradanti. Sono frequentemente segnalati casi di tortura e violenza sia contro ragazzi che ragazze e durante l'anno alcuni minori sono deceduti in custodia.

Uguaglianza: Si riscontra una forte discriminazione tra la popolazione bianca e quella meticcia. Il 65% della popolazione povera brasiliana è costituita da persone meticcie o di colore, mentre un bianco possiede in media un reddito pro-capite che è 2 volte superiore a quello di una persona di colore.

Istruzione: Nonostante l'obbligatorietà dell'istruzione di base, questa risulta essere uno dei problemi principali in Brasile. Sebbene l'alfabetizzazione e le tasse d'iscrizione a scuola sono alte, il sistema educativo ha ancora profondi problemi strutturali e stenta a raggiungere gli standard internazionali.

Carceri: Il sistema carcerario del paese è rimasto caratterizzato da sovraffollamento e i prigionieri vivevano in condizioni disumane e degradanti. Il dei reclusi 55% sono giovani sotto i 29 anni e il 64% sono afroamericani²¹; il 40% è costituito da detenuti in attesa di giudizio.

Visto il sovraffollamento, alcune persone trattenute dalla polizia sono rimaste per più di 48 ore in aree inadatte alla detenzione mentre attendevano che si liberasse un posto all'interno del sistema carcerario. Le disumane condizioni di detenzione sono state ulteriormente aggravate dalla crisi economica, che ha messo a repentaglio la fornitura di cibo, acqua e farmaci per oltre 50.800 prigionieri²². All'interno degli istituti di pena dello stato, tubercolosi e patologie cutanee hanno raggiunto il livello di epidemia²³.

¹⁶ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

¹⁷ Ibid.

¹⁸ Cfr. legge 13.491/2017, firmata dal Presidente il 13 Ottobre 2017

¹⁹ UN Universal Periodic Review, *Brazil: Police killings, impunity and attacks on defenders*, Maggio 2017

²⁰ Dati tratti da Indexmundi

²¹ Dati del Ministero della Giustizia

²² Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

²³ Ibid.

Indigeni e terra: Sono proseguite le dispute e le violenze relative alla terra e alle incursioni nei territori delle popolazioni native da parte di taglialegna illegali e di lavoratori delle miniere²⁴. Nel 2017, il ministero della Giustizia ha emanato un decreto che ha modificato il processo di demarcazione della terra, rallentandolo ulteriormente e rendendolo ancora più esposto alle pressioni dei grandi proprietari terrieri, ottenendo nient'altro che un esacerbamento dei conflitti. Enti governativi hanno presentato un rapporto che costituisce un chiaro attacco ai diritti delle popolazioni native ed era un deliberato tentativo di criminalizzare (anche invocando azioni penali nei confronti di decine di persone) i leader nativi, le organizzazioni della società civile e gli enti governativi tecnici impegnati nella tutela dei diritti delle popolazioni native²⁵. A questo sono susseguiti tagli al bilancio dedicato alle attività di tutela per i diritti dei nativi.

Casa: In occasione dei giochi olimpici, migliaia di persone sono state sgomberate dalle loro abitazioni in vista della costruzione di infrastrutture destinate all'evento. Molte famiglie non hanno ricevuto tuttora ricevuto alcuna notifica dello sgombero né risarcimenti di tipo economico o un'adeguata sistemazione alternativa. Queste sono esposte al rischio di violenza, essendo state costrette ad abbandonare gli alloggi a causa delle intimidazioni e delle minacce. I pochi residenti rimasti vivono senza accesso a servizi essenziali come l'allacciamento alla rete elettrica e idrica. Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **OSM**

Precedente Esperienza di Opere Sociali Marelliane (OSM) in Brasile

L'Associazione di Volontariato *Opere Sociali Marelliane* già prima della sua costituzione in associazione di volontariato – avvenuta l'11 febbraio 2003 – ha lavorato attivamente per la promozione di progetti in Brasile, negli Stati di Saõ Paulo, Parana e Mato Grosso.

Nello Stato di Saõ Paulo, città di Saõ Paulo, zona sud Ipiranga, Favela Heliopolis con la *Obra Social Santa Edwiges* un centro modello di assistenza alle famiglie, educazione dei minori, presidio sanitario e formazione al lavoro, sorto nel 1968 ma situato dal 1993 in R. Marquês de Maricá, 288 – Sacomã [Saõ Paulo] grazie anche all'azione promozionale dell'associazione di volontariato marelliano, nella *favela Heliópolis*, una delle più grandi *favelas* di Saõ Paulo con circa 150.000 abitanti, in prossimità del Santuario Santa Edwiges, Estrada das Lagrimas 910, Sacomã. Nello Stato del Parana, nella periferia sud della città di Curitiba, zona del Portão, *Opere Sociali Marelliane* ha favorito la costituzione promossa da missionari italiani marelliani, del *Centro Social Marelo*, della *Crèche Menino de Nazaré*, un *aiuto proseguito* attraverso il sostegno a distanza *dei* minori in condizioni di disagio con un progetto dal nome "Amici per la pelle"

Nel Mato Grosso, municipio di Aripuana, l'associazione volontariato ha sostenuto le opere dei missionari marelliani nella parrocchia *São Francisco de Assis* [Av Padre Ezequiel Ramin, 415 - Centro Aripuanã - Mato Grosso] attraverso un programma di accoglienza delle madri gestanti e dopo il parto. La presenza missionaria è stata profondamente segnata dall'intervento dei missionari a difesa della popolazione locale e degli indigeni, e nella parrocchia avvenne il crimine dell'uccisione dell'italiano missionario p. Ezechiele Ramin presso la Fazenda Catuva il 24 luglio 1985.

Partner

Nella sede di San Paolo (codice 139903) il partner è Congregação dos Oblatos de São José

Partner di OSM del presente progetto nella sede di Curitiba (codice sede 139902) è la **Congregação dos Oblatos de São José**, istituto religioso fondato il 14 marzo 1878 dal vescovo Giuseppe Marelo a Asti in Italia. I primi membri arrivarono in Brasile il 15 Settembre 1919, e si costituirono in Associazione Civile, registrata al n. 2 dell'Ufficio del registro civile delle persone fisiche nella città di Curitiba. Sono impegnati in varie attività, tra cui lo sviluppo umano, attraverso la cultura, l'istruzione e l'assistenza sociale. Dispone della qualifica di ente di pubblica utilità a livello municipale, statale e federale, rispettivamente, attraverso le leggi: n° 06245, del Comune di Curitiba; la legge 07248 dello Stato del Paraná; e il decreto n 88488 del 7 luglio 1983.

La *Congregação Oblatos de São José* ha deciso, tra le altre determinazioni, di avviare e realizzare il progetto inizialmente chiamato Progetto *Meninos de Rua* al Bairro Portao a partire dal 1994. Il 13/01/1995 è stata autorizzata la costruzione e l'installazione della Casa *Centro Social*

²⁴ Secondo il Consiglio Nativo Missionario sono stati uccisi almeno 118 nativi nel 2016

²⁵ Rapporto di FUNAI e INCRA del 2017

Marelo per lo sviluppo del Progetto *Meninos de Rua*.

Il *Centro Social Marelo* ha un accordo con *Fundação de Ação Social* (FAS) e realizza parte della filantropia della *Congregação dos Oblatos de São José*. Il gruppo di professionisti ha i seguenti titoli accademici: Sociologia, Pedagogia, Filosofia, Magistero, Psicologia, Lettere, ed esperienze di lavoro con la comunità e l'artigianato. Cerca di rafforzare un linguaggio semplice per soddisfare al meglio i minori tra i 6 e gli 11 anni e gli adolescenti tra i 12-e in 14 anni e 11 mesi.

Lavora in coordinamento con la Facoltà Pe. Joao Bagozzi, il "Ser Pá" così come con tutta la rete municipale dei diritti e dei servizi per soddisfare le esigenze dei bambini da 6 a 11 anni e gli adolescenti da 12 a 14 anni e 11 mesi. Partecipa efficacemente *alla Rede de Proteção a Criança e ao Adolescente* che dà sostegno e agilità nel lavorare con i minori che hanno bisogno di questa prospettiva peculiare della comunità

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

L'Ente attuatore Associazione **OSM** opera per la promozione della solidarietà internazionale, sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, all'educazione e alla pace dei popoli. In particolare per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale specialmente in favore di minori, diversamente abili nelle situazioni di maggior povertà dove opera la Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, nei settori dell'educazione e formazione al lavoro.

All'estero, realizza interventi: in favore della popolazione rurale a Opere in Nigeria; - in favore di minori-giovani in India, Assam; attraverso il servizio civile nazionale in Brasile a Curitiba con un progetto per ridurre le disuguaglianze, in Perù a Lima con un progetto per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale a minori e anziani.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

BRASILE – SAN PAOLO – (OSM - 139903)

San Paolo oltre 11 milioni di abitanti, la più popolosa città del Brasile, e anche la più vasta e popolosa città dell'emisfero australe e tra le più popolate in assoluto del mondo. Nella Regione Metropolitana di San Paolo vivono 20 milioni di persone. Lo Stato di San Paolo è anch'esso altamente popolato, con una popolazione superiore ai 40 milioni di abitanti.

Il presente progetto opera nella Favela Heliópolis, nel distretto di Sacomã, uno dei 96 distretti della città di San Paolo, ubicato nella Sub-prefettura di Ipiranga nella zona sud-orientale della città.

La popolazione della favela di Heliópolis - una delle più grandi della città di San Paolo e del Brasile, nel distretto Sacomã, favela conta circa 125 mila abitanti [il distretto ne ha 247.000 ["Dados Demográficos dos Distritos pertencentes as Subprefeituras", Sub-prefettura di Ipiranga, riattualizzazione 2014], e i cui abitanti per il 50% hanno un'età compresa tra 0 e 25 anni. La favela è divisa in 14 zone, su una superficie di circa 1 km quadrato.

Nel territorio della Favela Heliópolis si interviene nell'Obiettivo 4 del 2030: Istruzione di qualità. La condizione dell'infanzia e dell'adolescenza è particolarmente a rischio nella Favela Heliópolis, sia per l'ambiente della favela sia perché a volte, le minacce avvengono all'interno degli stessi nuclei familiari.

La problematica su cui si vuole intervenire è la problematica dell'educazione di minori della Favela Heliópolis, certo per evitare l'abbandono dei minori, che va a alimentare il fenomeno dei *meninos de rua*, e per prevenire che i minori diventino vittime di violenza, abbandono, abuso, sfruttamento, consumo e spaccio di droghe, e per la loro protezione.

Nella comunità territoriale della favela, risultato di un processo di occupazione, si trovano casi di minori in stato di abbandono, fisico e affettivo, vittime di maltrattamenti, di abuso, a scarsa visibilità perché all'interno del nucleo familiare – più della metà dei casi di abusi sessuali sui minori.

Molte famiglie della favela sono beneficiarie di programmi di assistenza sociale [*Bolsa família* e altri]. I beneficiari o sono disoccupati oppure dispongono di reddito proveniente dal mercato informale, nel settore dei servizi o nel recupero e riutilizzo di materiali.

Le situazioni di violenza e abbandono sui minori vanno a alimentare il noto fenomeno dei *moradores de rua* minori [*meninos de rua*], minori che privi di istruzione si mantengono da soli con lavoretti informali, si aggregano in bande a volte rubando, viaggiando per le strade della città che fanno diventare la loro casa, usati per lo spaccio di droga o braccio della malavita locale. □ In San Paolo del Brasile si registrano più di 500 *moradores de rua* minori di età, che vivono sulla strada su un totale di 17.000 *moradores de rua*

(<https://www.nexojournal.com.br/expresso/2016/04/25/Em-oito-pontos-o-perfil-dos-moradores-de-rua-de-S%C3%A3o-Paulo>),

L'obiettivo della prevenzione o della protezione precoce ha mobilitato diversi interventi delle istituzioni locali che intendono agire sulla prevenzione dei rischi che la Favela presenta per la condizione dei minori, applicando le linee dello Statuto ECA [Estatudo da Criança e do Adolescente].

Nel presente territorio della *favela Heliópolis* - una delle più grandi *favelas* di San Paolo del Brasile, in prossimità del Santuario Santa Edwiges, Estrada das Lagrimas 910, Sacomã - la **Congregação dos Oblatos de São José** ha realizzato la *Obra Social Santa Edwiges* [OSSE] La *Obra Social Santa Edwiges*, struttura del partner progettuale, situata nella favela stessa in Rua Marquês de Maricá, 288 - Sacomã [São Paulo] opera dando assistenza soprattutto educativa e sociale, promozionale e di avviamento al lavoro, con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone in generale, accogliendoli e sviluppando il lavoro sociale con gli anziani, giovani e bambini, lavorando di concerto con gli organismi di iniziativa comunale, statale, federale, e anche privata. L'intento è di migliorare la qualità di vita delle persone, e dare una risposta ai bisogni educativi da un lato con i minori e giovani, e la popolazione adulta in generale, soprattutto anziani, che abbia bisogno di cibo, medicine e salute. La qualità della vita passa attraverso il cibo, attraverso la cura del corpo e della mente. Questa è un'azione che corrisponde alla dignità, all'etica e alla cittadinanza secondo l'obiettivo di diminuire le disuguaglianze

La *Obra Social Santa Edwiges* ha strutturato le proprie attività per offrire uno spazio di aggregazione e attività extra scolastiche per i minori cercando di garantire un servizio utile ad un pieno sviluppo umano, alla socializzazione, allo sviluppo delle capacità e abilità personali dei bambini e adolescenti della zona. Attualmente svolge le proprie attività in favore 110 minori accolti dal *Nucleo Socio-educativo* e e dei 375 minori accolti dalla Casa da Criança Santa Angela, della *Obra Social Santa Edwiges* (OSSE) bambini con età 6 e gli 11 anni e ad adolescenti di età compresa tra 12-14 anni e 11 mesi. L'accompagnamento socio-educativo divide le attività tra la mattina e il pomeriggio. Il lavoro si svolge attraverso i seguenti centri di interesse: sostegno e assistenza allo studio, laboratorio di Musica; laboratorio di Sport/Attività ricreative; laboratorio di Judo; laboratorio di Artigianato; laboratorio di Formazione umana-orientamento; ruota di conversazione; laboratorio di Danza; laboratorio di Teatro, Laboratorio di Computer, ludoteca e incentivi alla lettura.

7. Destinatari del progetto

BRASILE - SAN PAOLO - (OSM - 139903)

Destinatari diretti:

- 11.000 persone della Favela Heliópolis, San Paolo del Brasile

8. Obiettivi del progetto:

BRASILE - SEDE di SAN PAOLO (OSM - 139903)

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<u>Problematica/Criticità</u> La problematica su cui si vuole intervenire è la problematica dell'educazione di minori della Favela	<u>Obiettivo 1</u> ➤ Rafforzare l'offerta formativa ed educativa nel senso della prevenzione dei rischi sui minori e della protezione

<p>Heliópolis, La criticità nella comunità territoriale della favela, risultato di un processo di occupazione, è data dai casi di minori in stato di abbandono, fisico e affettivo, vittime di maltrattamenti, di abuso -anche a scarsa visibilità perché all'interno del nucleo familiare si verificano più della metà dei casi di abusi. La problematica educativa è quindi orientata a <i>prevenire</i> i rischi di abbandono dei minori, che va a alimentare il fenomeno dei <i>meninos de rua</i>, e i rischi che i minori diventino vittime di violenza, incuria, abuso, sfruttamento, consumo e spaccio di droghe, e per la loro <i>protezione</i> nel verificarsi del danno..</p>	<p>al loro verificarsi, così da per favorire la crescita nello sviluppo sociale e umano di 110 minori accolti <i>dal Nucleo Socio educativo</i> e e dei 375 minori accolti dalla <i>Casa da Criança Santa Angela</i>, nella <i>Obra Social Santa Edwiges (OSSE)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ridurre del 15 % il numero dei minori vittime di violenza (da 4000 a 3200) e del 15 % i minori a rischio di abbandono e, in corrispondenza, ridurre il numero dei <i>minori moradores de rua</i> presenti a rischio di diventarlo.
<p><u>Problematica/Criticità 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La problematica presente nella Città di San Paolo del Brasile è dei <i>moradores de rua minori e adulti</i>. A San Paolo si registrano più di 500 <i>moradores de rua</i> minori di età, che vivono sulla strada su un totale di 17.000 <i>moradores de rua</i>. ➤ Le iniziative di sensibilizzazione sul tema dei <i>moradores de rua</i> sono 4 all'anno nel distretto di Sacomã di San Paolo. 	<p><u>Obiettivo 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere gli interventi della legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori con <i>l'Estatuto da Criança e do Adolescente [ECA: lo statuto del bambino e dell'adolescente, Legge 8.069]</i>. ➤ Portare a 10 le iniziative di sensibilizzazione sul tema dei <i>moradores de rua tutti e in particolare dei minori e dei giovani</i>, nel distretto di Sacomã di San Paolo dove si situa la Favela Heliópolis.

9. *Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari*

<p><u>BRASILE – SEDE di SAN PAOLO (OSM - 139903)</u></p> <p><i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p><u>Azione 1. Rafforzamento educativo, tutoraggio e animazione per 110 minori accolti dal Nucleo Socio Educativo e dei 375 minori accolti dalla Casa Da Criança Santa Angela della Obra Social Santa Edwiges (OSSE):</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio quotidiano di sostegno e assistenza allo studio dei 485 bambini ospiti del centro. 2. Implementazione delle attività extra scolastiche ludico-pratiche per offrire ai bambini delle occasioni di crescita e scoperta delle proprie capacità. Nello specifico si implementeranno i seguenti laboratori annuali mattutini, oppure pomeridiani, in due turni : follow-up di sostegno e assistenza allo studio, laboratorio di Musica; laboratorio di Sport/ Attività ricreative; laboratorio di Judo; laboratorio di Artigianato; laboratorio di Formazione umana-orientamento; ruota di conversazione laboratorio di Danza; laboratorio di Teatro, Laboratorio di Computer, <i>ludoteca</i> e incentivi alla lettura.. 3. Realizzazione di incontri mensili del personale della <i>Obra Social Santa Edwiges</i> per monitoraggio e valutazione dei laboratori delle attività educative avviate. 4. Raccolta documentazione inerente il percorso di ogni bambino all'interno del centro e recupero delle storie individuali attraverso la realizzazioni di incontri con ognuno degli ospiti del centro. <p><u>Azione 2. Assistenza per i 110 minori accolti dal Nucleo Socio Educativo e dei 375 minori</u></p>

accolti dalla Casa Da Criança Santa Angela della Obra Social Santa Edwiges (OSSE):

1. N° 3 incontri per la conoscenza della routine quotidiana della *Obra Social Santa Edwiges*
2. Servizio quotidiano di cura e assistenza primaria per i 485 minori ospiti della *Obra Social Santa Edwiges* - sia nel *Nucleo Socio Educativo* sia nella *Casa da Criança*: fornitura di pasti giornalieri, accompagnamento sanitario, etc
3. Realizzazione di visite mensili alle famiglie con un assistente sociale, per rafforzare i legami con l'istituzione, la famiglia e la comunità cercando di contribuire all'accesso ai diritti sociali e allo sviluppo umano, intellettuale e sociale.

Azione 3. Ampliamento della rete locale impegnata in favore dei bambini di strada

1. N° 12 incontri, uno al mese, per il buon funzionamento della rete locale di enti operanti in favore dei minori con situazioni di disagio familiare, per la prevenzione dell'abbandono, così come per monitorare il fenomeno dei *moradores da rua* minorenni e intervenire. Alla rete parteciperanno il *Nucleo Socio Educativo* e la *Casa da Criança* della *Obra Social Santa Edwiges*, (Rua Marquês de Maricá, 288 – Sacomã) insieme al *Centro de Referência da Assistência Social [CRAS]* della Subprefettura di Ipiranga (Rua Taquarichim, 290) e i rappresentanti della *Unidade Básica de Saúde*, che dispone del *CAPS (Centro de Atenção Psicossocial) Álcool e Drogas III* situato al servizio delle due zone della favela Cidade Nova Heliópolis, e tra Vila Carioca e Vila Independência, e del *CAPS (Centro de Atenção Psicossocial) Infantojuvenil III Heliópolis 24 horas*, situato in Avenida Almirante Delamare, 3033, e dispone anche dell'*Hotel Social* del programma *Braços Abertos* per i consumatori di droga in Avenida Delamare. La rete delle associazioni realizzerà incontri mensili nei quali saranno condivise buone pratiche e avviate strategie comuni di intervento.
2. Ideazione e realizzazione di 5 incontri di sensibilizzazione sul territorio per la promozione delle attività del centro e per promuovere la legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori: l'*Estatuto da Criança e do Adolescente [ECA]*: lo statuto del bambino e dell'adolescente]. Nel corso degli incontri saranno distribuiti brochure, volantini e proiettato un video-spot.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari/e in servizio civile n°1-2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione nel servizio di sostegno e assistenza allo studio dei 485 bambini ospiti della *Obra Social Santa Edwiges*.
- Supportare la realizzazione delle attività extra-curricolari con particolare riferimento ai seguenti laboratori: musica, attività ricreative, artigianato, attività sportive generiche, formazione umana, danza, teatro, computer
- Collaborazione nella raccolta della documentazione inerente il percorso di ogni bambino all'interno del centro e recupero delle rispettive storie individuali.
- Sostegno alla realizzazione del servizio di cura e assistenza primaria per i 150 minori ospiti del centro: fornitura di pasti giornalieri, accompagnamento sanitario, etc.
- Partecipazione agli incontri mensile della rete degli enti locali impegnati nel lavoro con i bambini di strada;
- Collaborazione nella ideazione e realizzazione di 5 incontri di sensibilizzazione sul territorio per la promozione delle attività del centro e per promuovere la legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori: l'*Estatuto da Criança e do Adolescente*
- Collaborazione nella realizzazione di materiale promozionale da utilizzare nell'ambito degli incontri territoriali

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

BRASILE– SAN PAOLO – (OSM - 139903)

I volontari alloggeranno presso una struttura convenzionata (pensione) distante 500 metri dalla sede di servizio e raggiungibile in 8 minuti a piedi. La stessa pensione provvederà inoltre al vitto dei volontari, fornendo tre pasti giornalieri.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

BRASILE

Rischi politici e di ordine pubblico:

MANIFESTAZIONI E PROTESTE

In connessione con l'attuale situazione politica in Brasile possono avere luogo, anche improvvisamente, manifestazioni, anche associate a disordini. Questo vale in particolare per le grandi città del Paese come Brasilia, San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, dove si sono recentemente verificati scontri tra bande e altre.

TERRORISMO

Il Paese condivide altresì con il resto del mondo la crescente esposizione al rischio del terrorismo internazionale.

CRIMINALITA'

Nonostante l'impegno delle Autorità locali, e nonostante i progressi registrati in alcune aree, in tutto il territorio del Brasile occorre mantenere elevata vigilanza e condotte ispirate a prudenza a causa dell'alto tasso di criminalità, aggravato da un diffuso ricorso all'omicidio anche per futili motivi. A tal proposito, nonostante la situazione della sicurezza varia a seconda delle zone del Paese e delle aree di una medesima località (es. centro cittadino, periferie urbane, campagne) occorre comunque prestare cautela sia nelle aree periferiche, sia nei quartieri di classe media e medio – alta e soprattutto nella zone periferiche della grandi città ed in particolar modo nella “favelas”, si verificano con frequenza rapine a mano armata, sequestri-lampo (con richiesta di ritirare denaro al bancomat) e scippi, anche a danno di turisti stranieri. Se si dovesse venire coinvolti in episodi di questo tipo, le Autorità locali considerano più prudente - per evitare reazioni sovente sproporzionate - mantenere la calma, non reagire contro l'assalitore, e presentare subito denuncia presso la Polizia. Operazioni di polizia realizzate periodicamente possono degenerare in disordini e violenti scontri con bande criminali.

Inoltre, durante eventi culturali e festivi di grande rilievo e bellezza (ad esempio: il Carnevale) si possono verificare atti di delinquenza anche in luoghi centrali in ore diurne. I criminali, infatti, prendono di mira le aree turistiche come spiagge, hotel e centri commerciali soprattutto nelle grandi città (San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, Recife Salvador ecc.). In generale, il trasporto in taxi è sempre più sicuro ed è preferibile all'uso dei mezzi pubblici. Il territorio di Fortaleza e Ponta Grossa è caratterizzato da fenomeni di microcriminalità che comportano il rischio potenziale di furti e rapine

Le grandi città (San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, Recife, Salvador ecc.) richiedono cautela a causa della diffusa delinquenza di strada e nelle spiagge (furti e rapine) che prende di mira prevalentemente turisti, a volte anche in ore diurne ed in luoghi centrali, incluse le zone prossime ai grandi alberghi e le spiagge. Anche la Capitale, Brasilia, non è esente da tali problematiche. Possono verificarsi anche sequestri lampo per estorsione.

Rischi sanitari:

Le strutture sanitarie pubbliche sono generalmente carenti, soprattutto nelle regioni del nord, nord-est e centro-ovest del Paese. Quelle private, soprattutto nei principali centri del Paese, sono invece in genere soddisfacenti. Si consiglia di portare con sé i propri medicinali in caso di problemi medici in quanto questi potrebbero non essere localmente disponibili.

MALATTIE PRESENTI

La regione Nord-Est del Brasile, in particolare lo Stato del Pernambuco, è stata interessata dall'infezione dello “Zika virus”, malattia virale trasmessa dallo “Aedes Aegypti”, responsabile anche della “Dengue” e della “Chikungunya”. Il Ministero della Salute brasiliano ha di recente dichiarato la fine dell'emergenza nazionale (crollo del 95% dei nuovi casi registrati). Comunque si raccomanda di continuare ad adottare tutte le dovute precauzioni del caso.

<http://www.viaggiasesicuri.it/sezioni-speciali/info-sanitarie/zika-virus/zika-virus.html>

Nelle zone interne della regione amazzonica e del Pantanal sono presenti malattie endemiche come la malaria e la dengue, quest'ultima recentemente in aumento specie nelle regioni sud-est e centro-ovest e nella regione metropolitana di San Paolo.

In particolare esiste un alto rischio di contrarre la malaria nella maggior parte delle aree forestali al di sotto di 900 m degli Stati di Acre, Amapá, Amazonas, ovest del Maranhão, nord del Mato Grosso, Pará (ad eccezione della città di Belém), Rondônia, Roraima e ovest del Tocantins. È pertanto consigliata un'adeguata profilassi antimalarica. L'AIDS è molto diffuso. Si raccomandano pertanto le precauzioni del caso. Nel 2016 si sono verificati numerosi casi di contagio da influenza H1N1. A seguito dell'aumento dei casi di febbre gialla registrati all'inizio del 2018 negli Stati di San Paolo, di Rio de Janeiro e del Minas Gerais, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha deciso di collocare i territori degli Stati nell'area di rischio della febbre gialla, raccomandando ai visitatori stranieri che si rechino nella regione di essere vaccinati. Il vaccino dovrà essere somministrato almeno dieci giorni prima della data del viaggio.

Altri Rischi:

INCIDENTI STRADALI

La rete stradale non è in buone condizioni e, poiché il trasporto delle merci avviene generalmente su strada, è abbastanza pericoloso spostarsi in auto. Il rischio di incidenti stradali è molto elevato in Apucarana, poiché costituisce un nodo di comunicazione stradale verso lo Stato di San Paolo e verso il nord del Paese.

16. *Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

17. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra **generici**, che tutti devono possedere, e **specifici**, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

BRASILE – SAN PAOLO (OSM - 139903)

Volontario/a n°1-2

- Preferibile conoscenza di base della lingua portoghese
- Preferibile esperienza in ambito educativo.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. *Durata*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

BRASILE – SAN PAOLO (OSM - 139903)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 - Approccio al bambino di strada o a rischio e alla famiglia in condizioni di marginalità

Modulo 6 - Accompagnamento di minori vittime di abuso, problematici

Modulo 7 - Strategie di sensibilizzazione sul territorio e di coinvolgimento della popolazione locale e dei genitori

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto